



Istituto Comprensivo Giovanni XXIII Terrasini Scuola Statale Primaria e Secondaria di I grado

V.le G. Consiglio 1 – 90049 Terrasini (PA) – Tel. 0918619723 – Fax 0918615659

PEO: paic88700d@istruzione.it – PEC: paic88700d@pec.istruzione.it

Sito web: <http://icgiovanni23terrasini.edu.it>

Cod. fisc. 80025710825

INTEGRAZIONE DELL'ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015 – A.S. 2020/2021

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA** la L. n. 59/97;
VISTO il D.lgs. n. 59/98;
VISTO il D.P.R. n. 275/1999, art. 3;
VISTA la L. n. 107/2015, art. 1 c. 14;
VISTO il D.lgs. n. 165/2001 e ss. mm. e integrazioni;
VISTA la necessità di integrare le linee di indirizzo emanate nell'a.s. precedente;
VISTA la delibera con cui il Collegio dei docenti ha approvato il Piano dell'Offerta Formativa per il Triennio 2019/22;
VISTA la delibera con cui il Consiglio di Istituto ha approvato il Piano dell'Offerta Formativa per il Triennio 2019/22;
VISTI il Rapporto di Autovalutazione e il Piano di Miglioramento della Scuola;
VISTA la delibera con cui il Collegio ha approvato l'aggiornamento del Piano per l'Inclusione (PAI) per l'anno scolastico 2020/2021;

CONSIDERATO CHE

- 1) le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- 2) le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107/2015 stabiliscono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, provvedano alla definizione del Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2019/22;

RISCONTRATO CHE

- 1) Il Dirigente Scolastico attiva i rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali per definire gli indirizzi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- 2) Il Collegio dei Docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e il Consiglio di Istituto lo approva;
- 3) Il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;
- 4) Per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le Istituzioni Scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
- 5) Esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 6) Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VALUTATI come prioritari



Istituto Comprensivo Giovanni XXIII Terrasini Scuola Statale Primaria e Secondaria di I grado

V.le G. Consiglio 1 – 90049 Terrasini (PA) – Tel. 0918619723 – Fax 0918615659

PEO: paic88700d@istruzione.it – PEC: paic88700d@pec.istruzione.it

Sito web: <http://icgiovanni23terrasini.edu.it>

Cod. fisc. 80025710825

- 1) le risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- 2) i dati emersi dalle prove INVALSI e gli esiti degli esami e degli scrutini relativi all'a.s. 2018/2019;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri emersi dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale della scuola, con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché con gli organismi e le associazioni dei genitori;

CONSIDERATA la necessità di aggiornare le progettualità inserite nel PTOF alla luce dell'organico dell'autonomia e degli esiti del monitoraggio e del riesame delle azioni previste dal Piano di Miglioramento svolte nell'a. s. 2019/2020

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/99, così come sostituito dall'art. 1, c. 14, della L. n. 107/2015, il seguente ATTO D'INDIRIZZO PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA E I CONTENUTI SPECIFICI FORMATIVI DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento costitutivo dell'identità dell'istituzione Scolastica, ma è da intendersi anche come programma completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di organizzazione, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono nell'esercizio della propria autonomia funzionale.

AZIONI PROPEDEUTICHE AL PTOF E AREA DI CONTESTO

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato:

- ✓ l'anno scolastico 2020-21 ha caratteristiche di straordinarietà per le misure previste per la sicurezza e la gestione dell'epidemia da COVID-19 e per le azioni previste dall'OM n. 11/2020. L'istituzione scolastica, per tutta la durata dell'anno scolastico 2020/2021, valuterà l'eventualità/necessità di progettare l'integrazione degli obiettivi di apprendimento che non sono stati adeguatamente trattati. Pertanto, il trimestre settembre/novembre dovrà essere progettato in modo da prevedere un'opportuna azione di accoglienza, mirante ad integrare il tradizionale 'test d'ingresso', per tutti gli alunni, in particolare per gli iscritti alla classe prima di scuola primaria e gli alunni BES. Si partirà dall'ascolto dei bisogni dell'utenza per farsi comunità riflessiva, per condividere innanzitutto le regole sanitarie e organizzative. Il Collegio dei Docenti dovrà indirizzarsi verso un curriculum più essenziale, che metta al centro contenuti e strumenti fondamentali del conoscere, sviluppando competenze per la vita. I contenuti essenziali delle singole discipline non vanno esclusi, ma, anche a causa di un'inevitabile contrazione dei tempi di apprendimento, andranno riorganizzati in nuclei essenziali irrinunciabili e propedeutici agli apprendimenti successivi. Inoltre sarà necessario che l'Istituto, secondo le indicazioni delle Linee guida della didattica digitale integrata, integri il proprio PTOF con opportune indicazioni metodologiche, orientate anche ad azioni formative per il personale docente e per gli utenti.



Istituto Comprensivo Giovanni XXIII Terrasini Scuola Statale Primaria e Secondaria di I grado

V.le G. Consiglio 1 – 90049 Terrasini (PA) – Tel. 0918619723 – Fax 0918615659

PEO: paic88700d@istruzione.it – PEC: paic88700d@pec.istruzione.it

Sito web: <http://icgiovanni23terrasini.edu.it>

Cod. fisc. 80025710825

- ✓ Particolare cura sarà posta nella progettazione dell'offerta formativa triennale alle priorità individuate mediante il RAV, alla lettura degli obiettivi di gestione-conduzione e ai conseguenti obiettivi di processo. Nel piano triennale dovranno essere esplicitate le azioni riferite ai traguardi di miglioramento e per ogni attività programmata si riferirà a quale azione o traguardo tende. Non si trascurerà di programmare azioni anche per le aree di processo che non sono state indicate nel RAV ma comunque da implementare.
- ✓ I processi di insegnamento-apprendimento dovranno rispondere alle Indicazioni Nazionali, tenendo presente i livelli essenziali delle prestazioni che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative dovranno tendere, oltre che al contrasto della dispersione scolastica, anche al potenziamento dell'inclusione e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, specialmente di quelli che presentano delle difficoltà di natura diversa (deficit, disturbo, svantaggio).

Entro tale cornice risulta pertanto necessario e prioritario:

- migliorare i processi collegiali di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo per classi parallele, curricolo verticale d'istituto);
- strutturare un impianto metodologico che contribuisca allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- muoversi nella direzione della personalizzazione dei curricoli, monitorando e intervenendo tempestivamente sugli alunni considerati a rischio a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES;
- favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili, anche attraverso un efficace raccordo con il territorio;
- integrare le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare il ruolo funzionale dei consigli di sezione/classe, dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- potenziare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- favorire attività volte al recupero degli studenti in difficoltà, al loro orientamento e alla loro motivazione;
- valorizzare il curricolo implicito, curando il clima, le relazioni, la partecipazione, la costruzione di senso di responsabilità, dando esempio di professionalità, disponibilità, puntualità, rispetto delle regole, trasparenza e fornendo strumenti ed opportunità per il lavoro di gruppo, le attività laboratoriali, l'esercizio della creatività e del pensiero autonomo.

LE SCELTE STRATEGICHE

La definizione dell'Offerta Formativa deve fare riferimento a *vision* e *mission* condivise nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola, secondo principi ispiratori di riferimento desunti dall'analisi del contesto di riferimento, coerenti con il lavoro svolto nei precedenti anni scolastici e con le professionalità caratterizzanti.

Si indicano di seguito i principi ispiratori intesi come linee di intervento dell'azione didattica e dell'attività della scuola:

1. Innovazione tecnologica, didattica e metodologica



Istituto Comprensivo Giovanni XXIII Terrasini Scuola Statale Primaria e Secondaria di I grado

V.le G. Consiglio 1 – 90049 Terrasini (PA) – Tel. 0918619723 – Fax 0918615659

PEO: paic88700d@istruzione.it – PEC: paic88700d@pec.istruzione.it

Sito web: <http://icgiovanni23terrasini.edu.it>

Cod. fisc. 80025710825

2. Curricolo globale per le competenze
3. Inclusione e valorizzazione
4. Educazione alla cittadinanza attiva
5. Valutazione.

Auspiciando la più ampia condivisione di tali principi ispiratori, si ritiene opportuno indicare al Collegio come indirizzo prioritario del Piano Triennale dell'Offerta formativa lo sviluppo di queste cinque linee di intervento che possono definire nel loro articolarsi la SPECIFICITA' DELLA MISSIONE E DELLA VISIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA la cui finalità prioritaria sarà quella di elevare la qualità dell'offerta didattica e la sua personalizzazione, così che gli allievi possano conseguire livelli di conoscenza, abilità e competenza tali da garantirne il successo formativo.

Linea di intervento 1 INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DIDATTICA METODOLOGICA

In merito al tema dell'innovazione tecnologica, risulta fondamentale sottolineare la crescente importanza di un utilizzo diffuso delle risorse digitali, ritenendo le tecnologie interattive uno strumento utile per facilitare i processi di insegnamento/apprendimento, di ricerca, di personalizzazione e anche in considerazione dell'attuale situazione sanitaria che ha determinato per lungo tempo la sospensione delle attività didattiche in presenza e l'attivazione della didattica a distanza. Durante la fase di lockdown determinata dall'emergenza sanitaria, infatti, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, ha stabilito che il personale docente dovesse assicurare le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, integrando pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i Dirigenti Scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

La Didattica Digitale Integrata (DDI) è lo strumento didattico attuale che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, alunni o di interi gruppi classe.

La DDI è orientata anche agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento degli alunni, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche e consente comunque di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza.

In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- miglioramento della risposta alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc).



Istituto Comprensivo Giovanni XXIII Terrasini Scuola Statale Primaria e Secondaria di I grado

V.le G. Consiglio 1 – 90049 Terrasini (PA) – Tel. 0918619723 – Fax 0918615659

PEO: paic88700d@istruzione.it – PEC: paic88700d@pec.istruzione.it

Sito web: <http://icgiovanni23terrasini.edu.it>

Cod. fisc. 80025710825

In ottemperanza al DM 89 del 7/8/20 -Adozione delle Linee guida della DDI di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione del 26 giugno 2020 n. 39, anche il nostro Istituto dovrà dotarsi di un Regolamento e di un Piano per la Didattica Digitale Integrata, che sarà allegato o integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Come indica la presenza dell'aggettivo "integrata", tale tipologia di didattica implica il ricorso, nell'attività ordinaria di classe, alle potenzialità della rete e delle risorse digitali come implementazione dei processi didattici ed educativi. Recuperando dunque l'insieme di esperienze accumulate durante la Didattica a Distanza, risulta indispensabile ripensare i modelli per una didattica in presenza e a distanza, anche valorizzando la modalità "asincrona", che può rappresentare un'opportunità per seguire i ritmi d'apprendimento degli studenti, con modalità e tempi "individualizzati" e più inclusivi.

Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

Sarà necessario quindi riprogettare l'attività didattica, definendone i contenuti da trasmettere a distanza, partendo dall'analisi dei fabbisogni e tenendo conto delle eventuali carenze strumentali o di formazione.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

I docenti per le attività di sostegno dovranno concorrere, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale dovranno garantire il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica.
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte agli alunni dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.
- Supporto dei colleghi meno esperti sia nelle attività pratiche che nell'utilizzo delle risorse messe a disposizione.

Nel percorso didattico andranno inseriti anche i supporti per gli alunni BES, per i quali sono previste applicazioni informatiche di ausilio che permettono il cambio di carattere, la sintesi vocale, la dettatura vocale o la traduzione simultanea.



Istituto Comprensivo Giovanni XXIII Terrasini Scuola Statale Primaria e Secondaria di I grado

V.le G. Consiglio 1 – 90049 Terrasini (PA) – Tel. 0918619723 – Fax 0918615659

PEO: paic88700d@istruzione.it – PEC: paic88700d@pec.istruzione.it

Sito web: <http://icgiovanni23terrasini.edu.it>

Cod. fisc. 80025710825

Il piano per la didattica integrata potrà essere attivato in eventuali periodi di lockdown generali, di quarantena di un plesso o di un gruppo classe.

Si avrà cura, altresì, di orientare la proposta verso gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestata e riconosciuta, eventualmente consentendo a questi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, anche attivando percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare.

Nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio culturali, ancor più nei casi di alunni con disabilità, si suggerisce che sia privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento graduale in classe o soluzioni alternative d'intesa con le famiglie.

I docenti per le attività di sostegno, sempre in presenza a scuola insieme con gli alunni loro affidati, dovranno curare l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il piccolo gruppo e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe da inserire nel PEI.

A tutti i livelli dovrà essere incrementato l'impegno complessivo dell'istituzione nella diffusione dell'innovazione didattica a tutte le classi e a tutti gli ambiti disciplinari con particolare attenzione al coordinamento del PNSD contenuto nel PTOF, curando al contempo che le azioni di formazione dei docenti siano prioritariamente collegate a questa linea di indirizzo.

Linea di intervento 2 CURRICOLO GLOBALE PER LE COMPETENZE

Nell'ottica dell'**approccio globale al curricolo**, inteso come espressione di autonomia e di flessibilità della scuola, la definizione del curricolo PER COMPETENZE ne farà emergere l'identità culturale, educativa e progettuale.

Nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo d'Istruzione e in linea con gli obiettivi finalizzati all'attuazione della strategia di Lisbona «Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani attraverso l'innalzamento delle competenze chiave» (in particolare lingua madre, matematica, scienze e tecnologia, lingue europee, spirito di iniziativa e imprenditorialità, inteso soprattutto come capacità di lavorare in gruppo e di problem-solving), anche alla luce delle Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018), il curricolo della scuola dovrà costituire la sintesi tra la consapevolezza dell'identità culturale di appartenenza e l'apertura all'internazionalizzazione.

Il collegio dovrà definire su queste basi il curricolo verticale della scuola allegandolo al PTOF, considerando in particolare tali elementi di flessibilità didattica e organizzativa:

- previsione di forme di integrazione fra le discipline e aggregazione in aree (scuola primaria);
- articolazione modulare del monte orario di ciascuna disciplina;
- programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo, anche mediante l'articolazione del gruppo classe;
- adozione di metodologie volte a favorire una didattica individualizzata e personalizzata);
- strutturazione di attività trasversali e con rimodulazioni orarie per docenti e studenti;



Istituto Comprensivo Giovanni XXIII Terrasini Scuola Statale Primaria e Secondaria di I grado

V.le G. Consiglio 1 – 90049 Terrasini (PA) – Tel. 0918619723 – Fax 0918615659

PEO: paic88700d@istruzione.it – PEC: paic88700d@pec.istruzione.it

Sito web: <http://icgiovanni23terrasini.edu.it>

Cod. fisc. 80025710825

- attuazione di processi di insegnamento - apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale, sull'introduzione di insegnamenti opzionali da inserire nel curriculum dello studente.
- Individuazione di percorsi di recupero o rinforzo integrati nell'attività curricolare o extracurricolare.

A tal fine, la programmazione didattica dovrà inoltre tenere conto della realizzazione di attività:

- di valorizzazione delle eccellenze;
- di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza;
- di percorsi di tutoring e peer education (gruppi di lavoro con tutoraggio "interno" esercitato dagli studenti stessi);
- di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti;
- che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Dalla programmazione disciplinare (o progettazione didattica) si passerà gradualmente alla **programmazione per competenze** che affiancherà e completerà la programmazione didattica, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e in un'ottica di apprendimento permanente, tenendo sempre presente la normativa che prescrive di certificare le competenze in uscita dalla scuola primaria e dalla Scuola secondaria di primo grado.

Si suggerisce di creare un gruppo di lavoro coordinato da una Funzione strumentale che nel triennio porti a compimento il processo evidenziato rendendo operativi i documenti che si predisporranno come parte integrante del PTOF (programmazioni per competenze per ogni disciplina; schede con criteri di valutazione degli apprendimenti; schede con criteri di valutazione relativi al voto per il comportamento; piani di attività di recupero e sostegno; piani di attività di potenziamento ed eccellenza).

In base alle priorità strategiche, per il triennio 2019-22, il Collegio dei Docenti stabilirà i criteri per selezionare, relativamente anche alla disponibilità effettiva del capitolo di spesa finanziaria, i progetti di attività extracurricolari che devono essere interconnessi con il curriculum. Di ogni progetto sarà redatta apposita scheda da parte del docente proponente in tempi congrui con la sua realizzazione.

Linea di intervento 3 INCLUSIONE E VALORIZZAZIONE

Oltre alla tempestiva individuazione di possibili situazioni di disagio, riconoscendo i bisogni educativi speciali e supportando gli alunni che hanno bisogno di particolari cure e attenzioni, è necessario monitorare costantemente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di strategie particolari per l'inclusione, promuovendo il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

L'offerta formativa, l'innovazione didattica e degli ambienti per l'apprendimento dovranno essere indirizzate alla riduzione di ogni forma di dispersione scolastica.

Particolare attenzione sarà posta anche alla valorizzazione dei talenti e delle eccellenze e di tutti i tipi di potenzialità attraverso specifiche iniziative.

Linea di intervento 4 EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA

In riferimento alle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, a partire dall'a.s. 2020/2021, questo insegnamento, trasversale alle altre materie, sarà obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione.



Istituto Comprensivo Giovanni XXIII Terrasini Scuola Statale Primaria e Secondaria di I grado

V.le G. Consiglio 1 – 90049 Terrasini (PA) – Tel. 0918619723 – Fax 0918615659

PEO: paic88700d@istruzione.it – PEC: paic88700d@pec.istruzione.it

Sito web: <http://icgiovanni23terrasini.edu.it>

Cod. fisc. 80025710825

Secondo quanto previsto dalla L. 92/2019, l'insegnamento di Educazione civica avrà, dal prossimo anno scolastico, un proprio voto, con almeno 33 ore all'anno dedicate e ruoterà attorno a tre assi: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

L'Istituto è chiamato ad aggiornare i curricoli di istituto al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge).

Le ore di Educazione civica sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Tra essi è individuato un coordinatore, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

I docenti della classe e il Consiglio di Classe potranno avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D.lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

Il collegio dei docenti inserirà specifici indicatori relativi all'educazione civica tra i criteri di valutazione degli apprendimenti contenuti nei Piani triennali dell'offerta formativa (PTOF) di scuola, sulla base di quanto previsto dal vigente sistema di valutazione.



Istituto Comprensivo Giovanni XXIII Terrasini Scuola Statale Primaria e Secondaria di I grado

V.le G. Consiglio 1 – 90049 Terrasini (PA) – Tel. 0918619723 – Fax 0918615659

PEO: paic88700d@istruzione.it – PEC: paic88700d@pec.istruzione.it

Sito web: <http://icgiovanni23terrasini.edu.it>

Cod. fisc. 80025710825

Linea d'intervento 5 VALUTAZIONE

Riguardo al tema della valutazione, il Collegio dovrà puntare su una visione formativa e non soltanto sommativa della stessa.

È necessario aggiornare il paradigma della somministrazione/valutazione delle prove di verifica, da intendersi non come singole performance, ma come evidenze dalle quali trarre elementi per monitorare i percorsi di crescita e di apprendimento degli studenti, tenendo conto della diversità di opportunità, strumenti, tempo e situazione familiare.

La valutazione dovrà sempre essere trasparente e tempestiva, dal momento che il feedback continuo all'alunno serve a costruire il percorso di autonomia, trasformando l'atto valutativo in momento di crescita e non in rito sanzionatorio. Ogni studente e ogni studentessa ha il diritto di avere riscontro sulle attività svolte, in modo da coglierne il significato e ricevere supporto, a partire dall'aspetto generativo dell'errore.

In considerazione del fatto che le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione formativa degli apprendimenti rientrano nella competenza di ciascun insegnante secondo i criteri approvati dal Collegio dei Docenti, si suggeriscono alcuni accorgimenti, al fine di realizzare la costituzione di un vero e proprio Regolamento della Valutazione, dando rilievo ai seguenti elementi:

- il metodo e l'organizzazione del lavoro degli alunni in termini di partecipazione, coerenza e disponibilità/ collaborazione alle attività svolte;
- il livello di comunicazione nelle attività;
- altre competenze rilevabili (capacità di utilizzare dati ed informazioni, di interagire in modo autonomo, costruttivo ed efficace, di operare delle sintesi, di proporre, di creare, ...).

Occorrerà infine fare riferimento alle competenze trasversali e agli indicatori della valutazione relativa al comportamento che integrano quelli relativi alle competenze disciplinari. In particolare, la valutazione dovrà:

- valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli studenti;
- dare un riscontro immediato con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati;
- accompagnare gli studenti ad imparare a fare sempre più autonomamente;
- utilizzare opportuni strumenti di osservazione delle competenze (come espressione di competenze esercitate singolarmente e in gruppo);
- attribuire voti/giudizi/ livelli di competenza che abbiano a riferimento più elementi e prove.

AREA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE

Con particolare riguardo alla gestione all'amministrazione della scuola, essa dovrà essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza. La DSGA curerà la gestione dei servizi generali e amministrativi, secondo il puntuale rispetto della normativa vigente e sulla base delle direttive di massima del Dirigente Scolastico.

Le azioni da prevedere in questa area saranno finalizzate a:

- promuovere l'immagine della scuola;
- potenziare la comunicazione intra ed extrascolastica (sito web, posta elettronica, area riservata, protocollo informatico, dematerializzazione);



Istituto Comprensivo Giovanni XXIII Terrasini Scuola Statale Primaria e Secondaria di I grado

V.le G. Consiglio 1 – 90049 Terrasini (PA) – Tel. 0918619723 – Fax 0918615659

PEO: paic88700d@istruzione.it – PEC: paic88700d@pec.istruzione.it

Sito web: <http://icgiovanni23terrasini.edu.it>

Cod. fisc. 80025710825

- migliorare l'azione della scuola sul territorio (reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa);
- diffondere la rendicontazione sociale mediante la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- promuovere un organigramma di funzioni e ruoli consoni con le finalità del PTOF;
- particolare attenzione sarà posta dal Collegio docenti e dallo staff al consolidamento, ampliamento e partecipazione attiva alle reti di scuole nazionali e territoriali;
- promuovere la costruzione di una comunità educante, attraverso una reale integrazione col territorio e il rafforzamento dell'alleanza scuola-famiglia.

L'Istituto individua Google Suite come piattaforma che risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, assicura un agevole svolgimento dell'attività sincrona anche, possibilmente, attraverso l'oscuramento dell'ambiente circostante e risulta fruibile con qualsiasi tipologia di device (smartphone, tablet, PC) o sistema operativo.

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il registro elettronico, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri.

Particolare cura sarà dedicata alla formazione del personale docente e ATA in riferimento ad ambiti specifici dei diversi profili professionali e del nuovo contesto operativo determinato dall'emergenza sanitaria da COVID-19: sviluppo professionale, sicurezza e privacy, risorse digitali, apprendimento/insegnamento, valutazione, valorizzazione degli studenti.

Secondo quanto previsto dalla L. 107/2015, art. 1 cc. 12-19, il Piano dell'Offerta Formativa dovrà includere:

- 1) l'offerta formativa;
- 2) il curricolo verticale caratterizzante elaborato per competenze;
- 3) le attività progettuali;
- 4) i regolamenti;
- 5) il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia;
- 6) il piano di formazione per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 art. 1 c. 12);
- 7) le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- 8) la mappatura dei rapporti con il territorio.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Attilio Grisafi

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e norme ad esso connesse